

*ATTO di abdicazione del Re Carlo Alberto*

In data 6 aprile 1849.

*(Traduzione fatta a Madrid dall'originale spagnolo)*

Nella casa, albergo di Pietro Sistiaga, situata nella contrada del Corriere di questa città di Tolosa, il 3 aprile milleottocento quarantanove dinnanzi di me Giovanni Firmin di Furumdarena, scrivano pubblico di S. M., notaio del regno e segretario della municipalità di questa capitale, in presenza del marchese Carlo Ferrero della Marmora, principe di Masserano, primo aiutante di campo di S. M. il Re di Sardegna, e del conte Gustavo Ponza di S. Martino intendente generale è comparso personalmente Carlo Alberto di Savoia, re abdicatario di Sardegna, il quale ha dichiarato confermare e ratificare di sua propria e libera volontà l'atto verbale fatto da lui stesso a Novara nella sera del 23 marzo ultimo scorso, in virtù del quale ha abdicato alla corona del Regno di Sardegna e di tutti li Stati che ne dipendono, in favore del suo figlio primogenito Vittorio Emanuele di Savoia. Ed all'oggetto che questa dichiarazione abbia la necessaria autenticità e produr possa i debiti effetti, sottoscrive di propria mano cogli individui precitati ed in presenza del signor D. Antonio Vincenzo di Parga, capo superiore politico di questa provincia di Guipuzcoa e D. Saverio di Barcuistegni, deputato generale della provincia.

In fede di che e di ciò che mi è stato assicurato dagli ultimi due sulla identità dei tre primi, io scrivano sottoscritto ho steso il presente atto, congiuntamente ai sopradetti signori: Carlo Alberto – Carlo Ferrero Della Marmora – Gustavo Ponza di S. Martino – Antonio Vincenzo di Praga – Saverio di Barcuistegni, sottoscritti in mia presenza – Giovanni Firmin di Furumdarena.

Io Giovanni Firmin di Furumdarena, scrivano pubblico di S. M., notaio del regno e segretario della municipalità di questa capitale di Guipuscoa, ho assistito alla presentazione dell'atto originale consegnato al registro corrente degli atti tenuti da mio figlio Josè Maria ugualmente scrivano di S. M., e numerario di questa città di Tolosa. In fede di che e della concordanza perfetta e fedele di questa prima copia coll'originale, io sottoscrivo e segno sopra questa carta ordinaria: perché non vi è carta bollata in questa provincia.

*Giovanni Firmin di Furumdarena.*

Il licenziato D. Giovanni Francesco d'Arrizabalga, avvocato dei tribunali del regno, primo aggiunto del sindaco di questa città di Tolosa, esercente le funzioni di giudice di prima istanza del detto distretto certifica che don Giovanni Firmin di Furumdarena, dal quale è stata rilasciata la copia dell'atto precedente è, come si intitola, scrivano pubblico di S. M., notaio del regno e segretario della municipalità di questa città capitale di Guipuzcoa e che la sottoscrizione e segnatura apposta a' piedi sono di sua mano e scrittura, come lo pratica in tutti i documenti che autentica, e per tutti gli effetti di diritto mi sottoscrivo.

Tolosa il 3 aprile 1849.

*(L. S)*

*Gioanni Francesco di Arrizabalga.*

Don Antonio Vincenzo di Parga, cavaliere dell'ordine di S. Giovanni di Gerusalemme, commendatore dell'ordine reale e distinto spagnuolo di Carlo III, capo superiore politico della provincia di Guipuzcoa, ecc. ecc.,

Certifica che la sottoscrizione qui soprapposta dell'aggiunto del sindaco di questa città di Tolosa, esercente attualmente le funzioni di giudice di prima istanza del distretto, è la stessa che ha l'abitudine di apporre in tutti i suoi documenti e scritture, e che per conseguenza gli si deve prestar fede tanto in giudizio che fuori. Per tutti gli effetti di diritto rilascio il presente a Tolosa, il 3 aprile 1849.

(LS)

*Antonio Vincenzo di Parga.*

Io sottoscritto ministro dell'interno del regno, certifico che don Antonio Vincenzo di Parga è attualmente capo politico della provincia di Guipuzcoa, e che la sottoscrizione che precede, è la stessa di cui si serve in tutti i suoi scritti; ed affinché questo possa constare ovunque e quando convenga, rilascio il presente, a Madrid, il 6 aprile 1849.

(LS)

*Conte di S. Luigi.*

Io sottoscritto don Pedro José Pidal, marchese di Pidal, cavaliere gran croce dell'ordine reale e distinto spagnuolo di Carlo III, primo segretario di stato degli affari esteri, ecc. ecc.,

Certifico che il conte di S. Luigi è ministro dell'interno del regno, e che la sottoscrizione che precede è quella stessa di cui si serve in tutti i suoi scritti, ed onde ciò possa constare per tutti i fini di diritto, rilascio il presente, firmato di mia mano Madrid, il 6 aprile 1849.

(LS) *Pedro J. Pidal*